

WORLD BEE DAY: Lettera aperta con PROPOSTA DI INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE API E APICOLTURA indirizzata a

- **apicoltori/apicoltrici e loro organizzazioni**
- **chi opera con varie finalità nel settore apistico**
- **chi ha a cuore le api / apoidei e l'ambiente**

Considerato che:

- 1) A seguito delle "proteste coi trattori" assistiamo ad una più che probabile modifica degli obiettivi del Green Deal con mancata riduzione nell'uso dei pesticidi e sospensione della rinaturalizzazione del 4% dei seminativi, misure che certamente avrebbero portato vantaggi all'ambiente in generale e in particolare alle api/impollinatori che è noto sono da tempo in notevole sofferenza, per svariati fattori concomitanti, incluso il cambiamento climatico. Nel tentativo di bilanciare almeno in parte queste azioni almeno per ora sfumate, è necessario ribadire ai decisori politici e non solo, l'importanza fondamentale delle api/apoidei e dell'apicoltura, a motivo degli ingenti benefici sia all'ambiente che alle produzioni agricole; nel breve periodo è possibile concorrere alla loro tutela anche mediante semplici azioni di gestione del verde, sia pubblico che privato, che diventino evidenze di questa necessità e acquistino così anche un valore simbolico (ad es. evitare il taglio periodico completo delle aree inerbite, previa adeguata informazione ai cittadini in merito alle finalità).
- 2) Un aspetto macroscopico che merita l'attenzione dei decisori politici è che la Legge 313/2004 di disciplina dell'apicoltura, è riduttiva del valore di quest'ultima (la riconosce sì "attività di interesse nazionale", tuttavia solamente "utile", non assolutamente fondamentale come da numerose evidenze in tal senso); non tenendo poi conto della crescente fragilità delle api e di questo settore in generale, questa legge è del tutto obsoleta pertanto poco efficace per la loro adeguata tutela.
Recentemente sono state presentate in Parlamento varie iniziative di legge per modificarla (VEDI ELENCO IN CALCE) tuttavia le stesse rispondono ad esigenze parziali, talvolta discutibili; è probabile che siano state elaborate con scarsa consultazione del mondo produttivo e dei vari portatori di conoscenze e di interessi, risultando fino ad oggi insoddisfacenti.
Sarebbe quindi necessaria la revisione completa della Legge 313/2004, in modo più ampio di quanto finora previsto, riconoscendo il valore fondamentale delle api e dell'apicoltura per i benefici che garantiscono all'ambiente, la biodiversità e l'agricoltura e indicando adeguate disposizioni nazionali per la loro tutela (sia delle api da miele intese nelle loro sottospecie autoctone, oltre che gli apoidei in genere), specialmente all'interno delle aree protette; tutto ciò sarebbe coerente con le recenti modifiche della Costituzione (art. 9 "Tutela ambiente, biodiversità e ecosistemi" e art. 41 "l'iniziativa economica non può recare danno alla salute, all'ambiente").
- 3) Nel 2018 è stato fatto un appello per la tutela delle sottospecie autoctone di *Apis mellifera* mediante la Carta di S. Michele all'Adige che tuttavia è stato accolto solamente dalla regione Emilia Romagna, dal Lazio e dalle Marche, mediante proprie leggi in tema di apicoltura con misure per la sottospecie Ligustica, di fatto però non ancora operative, mancando finora le linee attuative; la presenza di normative regionali non omogenee, unite alla mancanza di adeguate misure nazionali di indirizzo e supporto, costituisce una criticità che ostacola il raggiungimento degli obiettivi e compromette l'attività degli operatori economici e degli addetti alle pubbliche amministrazioni nel settore apistico.
Attualmente manca una legge di tutela degli apoidei e delle colonie di api da miele allo stato libero, che è aspetto del tutto grigio. Nel 2022 fu presentata una proposta di Legge dall'On. Rotta che non ha dato esito dopodiché non risultano altre iniziative legislative al riguardo. E' quindi opportuno riformulare un appello alla tutela delle api in senso lato, considerando anche quanto contenuto nella Dichiarazione di Pantelleria del 2022.
Un ulteriore aspetto da considerare è che le api da miele, nonostante siano allevate dall'uomo dall'antichità, rimangono essenzialmente creature selvatiche (similmente alle famiglie libere in natura) e come tali andrebbero riconosciute e tutelate; questo potrebbe portare a diversi vantaggi pratici e già alla luce di ciò, una parte di apicoltori potrebbe rivedere le pratiche di allevamento, indirizzandole a rispettare maggiormente le esigenze delle api, a vantaggio della biodiversità e sostenibilità.

L'appello andrebbe indirizzato anche ai decisori in sede di Unione Europea, sottolineando la **necessità di adeguate misure che comprendano deroghe al Trattato sul Funzionamento UE - TFUE** (Trattato di Lisbona 2007); l'art. 28 di questo, riconoscendo la libertà di scambi e movimenti agli animali e merci, di per sé **non si concilia con la natura selvatica delle api ed apoidei**, non confinabili in spazi circoscritti, e **impedisce la loro adeguata tutela**.

Le possibili deroghe alla libertà di movimento degli animali vanno concesse secondo l'art. 36 del TFUE.

- 4) **L'espansione di *Vespa velutina* è un problema che interessa tutta la UE** (Reg. 1143/2014 e succ.mod.) tuttavia c'è **carezza di adeguati strumenti per contrastarla efficacemente**; sarebbe disponibile un metodo efficace per trattare in sicurezza le vespe velutina e i rispettivi nidi, anche non individuati, con un determinato prodotto biocida ma quest'ultimo è autorizzato solo all'interno di circoscritti progetti di ricerca, pertanto non in tutto l'areale di diffusione di *Vespa velutina*. D'altra parte le procedure per commercializzare questi biocidi, con oneri a carico dei produttori, presentano gravi criticità dovute al contesto e alle ridotte prospettive di ritorno economico di questi ultimi, per cui **gli scenari non sono rosei**.

Visto l'interesse continentale **vanno quindi invocate misure speciali anche a livello di UE, che tengano conto della particolare situazione e garantiscano maggior coordinamento e sinergie tra tutte le forze in campo, e a tutti i livelli, per contenere l'avanzata di *Vespa velutina* e altri vespidi, in particolare *Vespa orientalis***.

- 5) Vista l'**estrema crisi di mercato del miele e la conseguente grave sofferenza dei produttori**, messi fuori mercato dalle **importazioni da Paesi Terzi di miele di dubbia origine**, è opportuno **ribadire che il miele e gli altri prodotti degli alveari non andrebbero assimilati del tutto alle altre merci oggetto di Trattati di libero scambio con i Paesi Terzi**, chiedendo quindi che **vengano riconosciuti come "prodotti sensibili"** (come già auspicato dal Parlamento Ue nella propria Risoluzione del 1° marzo 2018 sulle prospettive e sfide per il settore dell'apicoltura dell'UE, punto 70).
- 6) Oltre ai contributi economici che attualmente sono indirizzati in maniera quasi esclusiva agli apicoltori a scopo professionale (imprenditori apistici), sarebbe **necessario prevedere anche possibili strumenti di cui possano beneficiare tutti gli apicoltori**, interessando quindi anche coloro che per vari motivi non siano nelle condizioni di accedere ai contributi diretti; **questa inclusione sarebbe importante se si tiene conto dei benefici che tutti gli alveari determinano**, in maniera indipendente dalla qualifica professionale dell'apicoltore.
- In tal modo verrebbero compensati** (o almeno abbattuti), **i costi legati ai periodici trattamenti anti-varroa** che è noto sono **indispensabili**, considerabili quindi farmaci salvavita.
- Le eventuali popolazioni di api da miele ritenute tolleranti alla varroa, andrebbero segnalate alle Autorità Sanitarie o al CRN IZSVE** in modo che possano poi essere oggetto di studi da parte degli Enti di Ricerca, **con indubbi vantaggi scientifici e pratici**.

- A. **In concomitanza con la Giornata Mondiale delle api** riteniamo pertanto che sia **necessario portare all'attenzione della classe politica, delle varie Autorità ed Amministrazioni (anche in sede UE), degli enti di ricerca, dei portatori di interessi e della cittadinanza, le considerazioni e proposte sopra elencate, affinché vengano affrontati e risolti i molteplici problemi prima che si aggravino ulteriormente**.
- B. Affermiamo **la necessità di tutela degli apoidei in generale e delle sottospecie di Apis mellifera autoctone**, oltre che **dell'apicoltura nelle sue varie forme**, quale azione alla portata di qualunque persona attenta alla **cura della Madre Terra e delle future generazioni**.
- C. Per aumentare la possibilità di essere ascoltati, è **fondamentale che la richiesta di attenzione e le proposte vengano condivise in modo il più ampio possibile, con l'apporto di ciascuna rappresentanza dei vari attori ed interlocutori**.

Nonostante finora sia mancata adeguata volontà di dialogo su questi temi, **andrebbe ora recuperata la volontà di confronto in generale (ed in particolare all'interno del mondo apistico), condividendo richieste comuni**.

Confidiamo che il confronto e dialogo sinceri (da "sine cera" ..) **possano far superare gli scogli apparenti che possano sorgere per strada**.

Questo approccio potrà poi giovare delle **sinergie tra tutti gli attori coinvolti**, permettendo a sua volta di **realizzare ulteriori azioni utili agli obiettivi prefissati**, nel rispetto dei punti di osservazione e prospettive individuali.

N.B. In calce segue elenco dei documenti citati con i relativi link.

Rimango a disposizione per chiarimenti o confronti e ringrazio chi ha sottoscritto questa lettera, come da elenco sottostante (**AGGIORNATO AL 3/06/24**)

Lettera sottoscritta da (segue):

Filippo Bosi,

Veterinario e apicoltore

- 1) MARCO VALENTINI Apicoltore
- 2) GAIA AUTORINO Veterinario pubblico e apicoltrice
- 3) GIANLUIGI BRESSAN Veterinario
- 4) GIULIO LOGLIO Veterinario e apicoltore
- 5) ANTONIO BASSINI Veterinario
- 6) STEFANIA CHIADO' CUTIN Veterinaria e apicoltrice
- 7) LUCIANO RICCHIUTI Veterinario
- 8) LUCA TAFFETANI Veterinario
- 9) FABIO TAFFETANI Botanico, presidente di PAN Italia e dell'Associazione Accademia delle erbe spontanee presso Orto botanico Selva di Gallignano (UNIVPM Ancona)
- 10) CARLO LEMBO Veterinario
- 11) SOFIA GRILLO Veterinaria e apicoltrice, Siena
- 12) FRANCESCO LA MANCUSA Veterinario (Direttore UOC Sanità Animale ASP Catania)
- 13) ROSAMARIA GAROZZO Veterinaria ASP CATANIA e apicoltrice
- 14) CARLO ALBERTO AVANZOLINI Apicoltore, Faenza
- 15) MARIA GARDINAZZI Veterinaria e apicoltrice
- 16) GABRIELE TEANI Apicoltore, Teramo
- 17) LUCIO CONSOLI Veterinario ASP Catania e apicoltore
- 18) ANTONIO GIULIANO Veterinario (Direttore UOSD Audit e Controlli Ufficiali ASP Catania)
- 19) PAOLO FONTANA Entomologo, Apidologo, Presidente WORLD BIODIVERSITY ASSOCIATION
- 20) ELISABETTA BONERBA Prof.ssa (Professore Associato di Ispezione degli alimenti di Origine animale, Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Bari Aldo Moro)
- 21) STEFANO BASSI Veterinario e apicoltore, Bologna
- 22) CRISTINA LIVERANI Veterinaria
- 23) MARIO PETRELLA Apicoltore, Avezzano AQ
- 24) SARA DANIELLI Veterinaria
- 25) MARCO ZANATTA Veterinario
- 26) GIOVANNI DONATI Veterinario
- 27) ANDREA MALAVOLTI Apicoltore, Brisighella RA
- 28) ANNA GLORIA SABATINI Ex Dirigente di Ricerca CRA-API, Bologna
- 29) CLAUDIO PORRINI Funzionario DISTAL UNIBO
- 30) WBA onlus (WORLD BIODIVERSITY ASSOCIATION ONLUS)
- 31) COMITATO TECNICO SCIENTIFICO TUTELA API AUTOCTONE
- 32) VALTER BANDINI Apicoltore, Fognano Brisighella RA
- 33) CARLOTTA RASTELLI Veterinaria
- 34) VIVIANA RUTA Veterinaria
- 35) FRANCESCO FERRI Veterinario
- 36) MARCO VETTORI Apicoltore
- 37) ALBERTO CONTESSI Biologo, esperto in apicoltura
- 38) GIUSEPPINA TANTILLO Prof.ssa (già Professore Ordinario di Ispezione degli alimenti di Origine animale, Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, Università degli Studi di Bari Aldo Moro)
- 39) GIANCARLO BOZZO Prof. (Professore Ordinario di Ispezione degli alimenti di Origine animale, Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Bari Aldo Moro)
- 40) GAETANO VITALE CELANO Prof. (Professore Ordinario di Ispezione degli alimenti di Origine animale, Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Bari Aldo Moro)
- 41) ANGELA DI PINTO Prof.ssa (Professore Associato di Ispezione degli alimenti di Origine animale, Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Bari Aldo Moro)
- 42) VALENTINA TERIO Prof.ssa (Professore Associato di Ispezione degli alimenti di Origine animale e Responsabile dell'Apiario Sperimentale, Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Bari Aldo Moro)
- 43) NICOLETTA CRISTIANA QUAGLIA Prof.ssa (Professore Associato di Ispezione degli alimenti di Origine animale, Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Bari Aldo Moro)

44) EDMONDO CECI Prof. (Professore Associato di Ispezione degli alimenti di Origine animale, Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Bari Aldo Moro)

45) ANGELA DAMBROSIO Prof.ssa (Professore Associato di Ispezione degli alimenti di Origine animale, Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Bari Aldo Moro)

LINK RELATIVI AI DOCUMENTI CITATI

Legge 24 dicembre 2004 n. 313 Disciplina dell'apicoltura testo in vigore il 3/05/2024

<https://www.normattiva.it/atto/caricaDettaglioAtto?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2004-12-31&atto.codiceRedazionale=004G0346&atto.articolo.numero=0&atto.articolo.sottoArticolo=1&atto.articolo.sottoArticolo1=0&qId=00c88dec-3df2-4b79-8440-6afb62a469de&tabID=0.6244055480583957&title=lbl.dettaglioAtto>

Progetti di legge (XIX Legislatura):

On. Cattoi, Atto Camera 161, <https://www.camera.it/leg19/126?leg=19&idDocumento=161>

On. Ciaburro, Atto Camera 706, <https://www.camera.it/leg19/126?tab=&leg=19&idDocumento=0706>

On. Caramiello, Atto Camera 967, <https://www.camera.it/leg19/126?tab=&leg=19&idDocumento=967&sede=&tipo=>

On. Malaguti, Atto, Camera 1244, <https://www.camera.it/leg19/126?tab=&leg=19&idDocumento=1244&sede=&tipo=>

On. Bergamini D., Atto Camera 1378, <https://www.camera.it/leg19/126?tab=&leg=19&idDocumento=1378&sede=&tipo=>

Costituzione art. 9 <https://www.senato.it/istituzione/la-costituzione/principi-fondamentali/articolo-9>

art. 41 <https://www.senato.it/istituzione/la-costituzione/parte-i/titolo-iii/articolo-41>

Carta di S. Michele all'Adige <https://eventi.fmach.it/Carta-di-San-Michele-all-Adige>

Proposta di Legge (XVIII Legislatura) **On. Rotta** Atto Camera 3617

<https://www.camera.it/leg18/126?tab=2&leg=18&idDocumento=3617&sede=&tipo=>

Dichiarazione di Pantelleria <https://www.parks.it/news/dettaglio.php?id=69564>

Trattato sul Funzionamento UE - TFUE (Trattato di Lisbona 2007) in versione consolidata, vedi art. 28 https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:2bf140bf-a3f8-4ab2-b506-fd71826e6da6.0017.02/DOC_2&format=PDF

Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive

<https://eur-lex.europa.eu/IT/legal-content/summary/protecting-biodiversity-from-invasive-alien-species.html>

Risoluzione del Parlamento Europeo del 1° marzo 2018 sulle prospettive e sfide per il settore dell'apicoltura dell'UE, (vedi punto 70) https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-8-2018-0057_IT.html